

LA PREALPINA ^{v.é.é.} Varese

LA SENTENZA

Crac da 130 milioni, nessun colpevole

Fallimento Opengate, tutti assolti i dieci imputati accusati di bancarotta fraudolenta



Varese - Il processo per il superfallimento di **Opengate**, società malnatese "faro" della new economy finita a gambe all'aria nel **2003**, con un crac da **130 milioni di euro**, è finito **senza colpevoli**.

Venerdì 13 dicembre il Tribunale di Varese ha assolto con formula piena tutti e dieci gli imputati di Opengate Spa e di Adventure Spa dall'accusa di bancarotta fraudolenta, e ha lasciato a bocca asciutta le parti civili, settecento risparmiatori che avevano chiesto otto milioni di euro di risarcimenti. La vicenda nasce nel lontano 2003 quando, dopo il fallimento delle due società controllate dalla Opengate Group Spa (la prima società di informatica quotata in borsa), la **Procura di Varese** ipotizzò a carico degli amministratori delle due controllate gravi fatti di bancarotta fraudolenta. Oltre 700 gli azionisti della

capogruppo costituitesi parte civile, le cui aspettative di risarcimento del danno rimangono pertanto disilluse. Il Tribunale di Varese, in composizione collegiale, dopo un articolato dibattimento durato oltre un anno, nel corso del quale sono stati sentiti decine e decine di testimoni, ha riconosciuto l'assoluta infondatezza di ogni ipotesi di reato. L'avvocato **Rita Pironti** dello Studio BSVA, che ha assistito gli amministratori di Adventure S.p.A. Paolo Riva, Dino Cardani ed Alberto Di Lenge, ha dichiarato: "E' stata dura, ma alla fine l'onestà dei miei assistiti è stata dimostrata in pieno, grazie anche alla correttezza e competenza dei magistrati che componevano il collegio giudicante. Purtroppo questa giusta decisione arriva a tanti anni di distanza dai fatti ed una tale durata, non imputabile certo all'organo giudicante, ha costituito di per sé una pena per i miei assistiti e per i loro colleghi. L'antico maestro Francesco Carnelutti correttamente sosteneva che il processo e la sua durata costituivano una forma di pena per le persone oneste. Frase perfettamente aderente al caso concreto. Aspettiamo, di fronte ad un così chiaro verdetto, di capire quali saranno le intenzioni della Procura della Repubblica". Soddisfatto il legale di **Pietro Pozzobon**, che fu a capo della società: "L'amministrazione fu corretta".

Altro servizio sulla Prealpina in edicola sabato 14 dicembre Il processo per il superfallimento di **Opengate**, società malnatese "faro" della **new economy** finita a gambe all'aria nel 2003, con un crac da **130 milioni di euro**, è finito **senza colpevoli**. **Venerdì 13 dicembre** il Tribunale di Varese ha assolto tutti e dieci gli imputati dall'accusa di **bancarotta fraudolenta**, e ha lasciato a bocca asciutta le parti civili, settecento risparmiatori che avevano chiesto otto milioni di euro di risarcimenti. Soddisfatto il legale di **Pietro Pozzobon**, che fu a capo della società: "L'amministrazione fu corretta".

Altro servizio sulla Prealpina in edicola sabato 14 dicembre

di r.w. [14 dicembre 2013]

© Riproduzione riservata